

In difesa del Senato – di Maria Fida Moro

“Sono nata durante i lavori dell’Assemblea Costituente e questo mi lega in modo indissolubile alla Costituzione della Repubblica Italiana. Quindi non mi piace per nulla che questa venga cambiata nè in modo intelligente, nè in modo approssimativo e controproducente. Se poi le variazioni attentano allo spirito dei Costituenti ne rimango ferita. Vorrei argomentare sulla base di buonsenso para giuridico. Tutti i paesi civili hanno, al fine di garantire la democrazia, due camere. Sono contraria ad eliminare una delle camere, perchè non serve in quanto non risolve i problemi e non è per nulla democratico nel contenuto e nel metodo (se proprio si vuole diminuire il numero degli eletti si può fare senza necessariamente escludere una delle camere). Ma, ammesso di volerne proprio eliminare una, perchè proprio quella più antica, la camera alta, quella che aveva nell’intento dei Costituenti il più alto profilo, quella composta dai membri più anziani, la camera più prestigiosa ed, a mio avviso, la più bella? Forse perchè è la più difficile da imbrigliare e quindi da gestire? Quella che al momento non ha una maggioranza bulgara? E poi mi sembra assurdo – in barba ad ogni principio democratico – che i cittadini non possano scegliere i propri rappresentanti. Già esiste, da tempo purtroppo, il sistema assurdo che ha permesso (con risultati visibili a tutti) ai vertici dei partiti di *“nominare gli eletti”*: un abominio giuridico. E’ su questa stessa falsariga abominevole-e questa si intenda bene è soltanto l’espressione del mio pensiero e soprattutto del mio sentire – l’abolizione del Senato (del quale ho fatto parte in una delle ultime se non proprio nell’ultima legislatura la decima che prevedeva di esseri eletti per sedere su gli scranni dello stesso Senato e anche senza laticlavio era un privilegio che ci si guadagnava superando altri candidati magari per una manciata di voti e

questo prevedeva la Costituzione ed anche la logica). Perché la politica sia "onorevole" è necessario che i migliori – sottolineo migliori – siedano in Parlamento e proprio non possono essere nominati, né il loro ruolo deve essere semplicemente "ornamentale". Il fatto di poter fare qualcosa non significa che sia giusto farla.

Ma è anche colpa degli Italiani ormai adusi, cioè, più che abituati ad accettare tutto ed il contrario di tutto. Davvero non è un bello spettacolo! Per risparmiare e raddrizzare le cose è necessaria gente onesta e di buona volontà oltre a disposizioni economiche ragionevoli, gente che non si lasci comprare e che sia convinta di essere al servizio della collettività soprattutto dei più piccoli, dei più deboli e di coloro che sono inermi e non hanno voce e non, ripeto, non del proprio tornaconto personale. Inoltre la vocazione socialista e comunista si basava su questo compito specifico ed è assurdo che proprio gli eredi (?) di questa grande tradizione permettano una conclamata ingiustizia se non che addirittura la mettano in opera.

A volte sembra che le persone abbiano perduto la ragione e che pochi riescano ad immaginare le conseguenze disastrose di questa deriva "autoritaria e sciocca". Non sto parlando per me che ho già vissuto, ma sento di avere il diritto-dovere di esprimere la mia opinione in difesa delle cose che ci sono state insegnate e della ragionevolezza dato che ho avuto la fortuna, nascendo nell'immediato dopoguerra, di aver visto con i miei occhi l'impeto gioioso di tanti verso la pace e la giustizia sociale. Mi fa orrore pensare che altri come mio padre abbiano sacrificato la vita per un ideale che, senza pensarci troppo, verrà gettato alle ortiche o in modo più moderno in un cassonetto tra le cose che non possono essere riciclate. E con quell'ideale andranno a farsi benedire la libertà che è un bene tanto prezioso da dover essere riconquistato ogni giorno e la democrazia parola tanto abusata da aver quasi perso il suo significato originale e bellissimo. E tante tante morti ingiuste diventeranno anche inutili.

Mi manca il Partito Comunista compatto e granitico, la

Democrazia Cristiana variegata ed i Socialisti anche i seguaci di Cristo ago della bilancia e gli altri partiti con una loro storia fatta di persone e seguirò a preferire, con tutti i suoi limiti, la prima repubblica durante la quale chi faceva politica sapeva parlare senza tenere le mani in tasca ed aveva fatto la gavetta e credeva in quello che diceva e professava. Non era un mondo perfetto, ma sempre migliore di quello attuale e non perchè le cose del passato appaiono sempre più belle nel ricordo e soffuse dello spirito della giovinezza. Ma proprio perchè c'erano dei principi giusti, racchiusi nella nostra Carta Costituzionale, che erano fondanti in quanto veri e risuonavano nei cuori e nelle coscienze di tanti e la bandiera era un simbolo di quei valori e le frecce tricolori e la gente in divisa, i bersaglieri in corsa, gli alpini con la loro penna sul cappello e le persone si salutavano con educazione e rispetto e la gente era povera e fiduciosa potendo contare sul futuro a pieno titolo.

Faccio un esempio di fantapolitica. Perchè non eliminare dunque entrambe le camere? Sarebbe ancora più facile governare. E perchè non il coprifuoco e l'arresto delle persone scomode? E perchè non abolire, già che ci siamo, i diritti fondamentali delle persone e magari pensare al confino in nome della governabilità? E poi non lamentiamoci visto che non abbiamo imparato dalla storia se, di diritto negato in diritto negato, dovessimo scivolare inconsapevolmente in un mondo alla Orwell od in qualche vagone piombato e campo di concentramento. Parlo per assurdo è ovvio, ma non è giusto sfruttare la disperazione della gente reale, quella in carne ed ossa, per mascherare una mera operazione di potere come una panacea di tutti i mali ed un mega risparmio a livello sociale (tra l'altro non è per niente così).

Quando ero giovane c'è stato un momento in cui sembrava davvero che ci fosse posto per una umanità nuova, amorevole e pacifica. Perfino la musica era, in larga misura, rivolta a questo sogno che pareva a portata di mano e realizzabile. Non sono preoccupata, ma profondamente dispiaciuta. Davvero tutto è stato vano? Tutto il bello è andato perduto? I bambini

dovranno crescere in un mondo nel quale la libertà sarà sempre più erosa e vaga? Ed i canti di protesta (perfino quelli anarchici) e dei partigiani e quelli del Risorgimento e *"Addio Lugano bella"* e le campane di S.Giusto ed il Piave che mormorava il 24 maggio ed il ponte di Bassano e quello di Perati e la Julia e la *"mejo zoventù"* e Monte Canino? Tutto cancellato con un colpo di spugna insieme a *Bella Ciao*, a *La guerra di Piero*, a *We shall overcome*. Ne prendo atto ed ancora una volta mi tocca quasi quasi vergognarmi di essere italiana e che una sottocommissione di giovani costituenti tra i quali, a parte mio padre, c'era Nilde Iotti, abbiano brindato alla mia nascita con un termos di caffè e latte che è quello che la Camera passava ai suoi parlamentari costituenti. NON SAREBBE PIU' SEMPLICE TORNARE AL CAFFÈ' E LATTE INVECE DI ABOLIRE IL SENATO?" *Maria Fida Moro*